

ARTE... RISCHI

di don Natalino Gentile

L'incenso e il vescovo Tura

Questa è "l'altra storia". Da Angri passiamo a Sarno, nella concattedrale di Episcopo. Qui incontriamo il vescovo Niccolò Tura (1624 -1706), membro di un'antica famiglia di Solofra, che Angelo Solimena ha ritratto in un affresco, sul lato destro della porta della sagrestia.

È la storia di un prelado "eccellente", committente d'eccezione per i dipinti del Duomo. Avvalendosi della "compaesanità" del Solimena - Angelo Solimena, padre del pittore Francesco Solimena, era nato a Serino il 17 novembre 1629 e aveva sposato la nocerina Maria Resignano - lo invitò a Sarno.

E lì, con la schiera degli allievi della sua bottega - ricordiamo Carlo Tucci, autore delle varie scene degli Angeli - ci regala quello che potremmo defini-

re lo scrigno più prezioso del nostro tesoro artistico dell'Agro. Come le tre grandi tele del casettonato, la conca centrale di S. Michele, gli affreschi del Vecchio Testamento della volta del presbiterio... Ritorniamo al suo ritratto: carattere deciso, volitivo, scrittore e poeta (*Aborti poetici* - 1665), vero mecenate; probabilmente lui stesso autore del singolare cartiglio.

Turibus è l'incenso; turibulo (o incensiere) è il contenitore dell'incenso; lui si chiama Tura: di qui il gioco di parole della scritta. **AUREO TURIBULO ARCAN-MICHAELIS HIC OFFERT EP.US TURA** (con il turibolo d'oro di S. Michele Arcangelo, qui il vescovo Tura fa il sacrificio).

Quando i Vescovi amavano l'arte ed il decoro della *domus* del Signore. E questa sì che è una bella storia! ■



Il ritratto del vescovo Tura realizzato da Angelo Solimena

LA RECENSIONE

di Gianni Di Santo

IL MATRIMONIO NON È UNA FICTION

L'editrice Ave pubblica una raccolta di testi di papa Francesco sul tema della famiglia. Le parole "per" la famiglia e "con" la famiglia toccano profondamente il suo cuore. Nelle tante riflessioni proposte già da cardinale e poi da pontefice, che il libro **Famiglia** raccoglie (ci sono anche i tweet), Francesco ritorna spesso su alcuni aspetti che aiutano a comprendere quello che egli chiama il capolavoro della creazione, in cui si condensa la storia dell'amore di Dio.

Il testo è introdotto da Franco Miano e Giuseppina De Simone, coniugi e studiosi, che hanno partecipato al Sinodo in qualità di collaboratori del Segretario speciale. «La famiglia è risorsa - si legge nell'introduzione -, una incredibile risorsa da riscoprire e da ritrovare. Partire dalla famiglia vuol dire ripartire dalle relazioni più concrete, quelle che fanno la nostra umanità, vuol dire ripartire dalla vita che è vita di relazione perché in essa risuoni l'annuncio del Vangelo, dono e promessa di vita vera. La riflessione sulla famiglia è tutt'uno con il sogno di una Chiesa in uscita, una Chiesa che sta tra la gente, che sa accompagnarne la vita, riconoscendovi l'agire di Dio e che nel suo annuncio sa muovere proprio da qui». ■

**Famiglia**

Jorge Mario Bergoglio

Introduzione di F. Miano e G. De Simone

pp. 92, € 7,00 - Editrice AVE

www.editriceave.it